

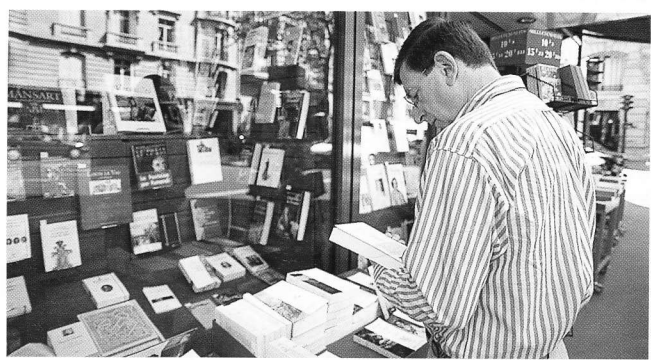
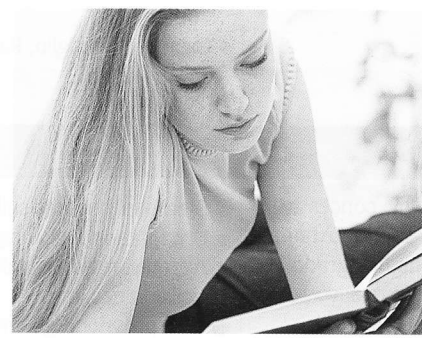
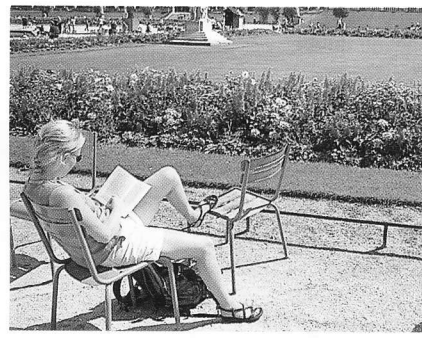
unità 10

Letture e lettori

In questa unità impariamo a



- 10.1 Parlare di libri
- 10.2 Esprimere un dubbio o una supposizione
- 10.3 Fare obiezioni, esprimere accordo
- 10.4 Leggere un testo argomentativo
- 10.5 Leggere un testo narrativo



Completa le frasi:

Per me leggere è:

Il primo libro che ho letto è stato:

L'ultimo libro che ho letto è:

Il libro che tutti dovrebbero leggere è:

Ricorda

Per collegare delle parole o delle frasi **negative** si usa la congiunzione **né**

► Non leggo **né** romanzi **né** poesie= Non leggo romanzi e non leggo poesie

7 Il lettore indeciso. Leggi la descrizione del lettore indeciso e inserisci le parole al posto giusto, come nell'esempio.

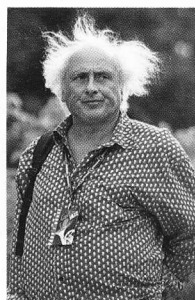
storia d'Italia fantascienza **libreria** guide turistiche libro d'arte libro di barzellette

Entra in **libreria**, sceglie un libro, lo lascia, lo riprende in mano. Lo scambia con quattro pocket. Va verso la cassa, si pente, rimette i pocket al loro posto facendo crollare la pila, e li sostituisce con un da mezzo milione. Lo consulta a lungo con aria afflitta. Lo ripone e prende due della Camargue. Va alla cassa, si mette in fila, ma quando è il suo turno all'improvviso si scusa, torna indietro, ripone le guide e acquista lo *Zibaldone* di Leopardi. Si pente e nasconde Leopardi nel reparto Prende un libro di fantascienza, lo cambia con sei volumi della e poi alla fine compra un Tornerà il giorno dopo per cambiarlo.

Abbiamo alcune ipotesi:

- vorrebbe comprare tutto ma non ha abbastanza soldi;
- non vorrebbe comprare nulla, ma fuori piove;
- non vorrebbe comprare nulla, ma fuori c'è un killer che lo bracca;
- è innamorato della cassiera;
- è innamorato del cassiere;
- non sa leggere;
- ha lasciato gli occhiali a casa e non vuole ammetterlo;
- è pazzo;
- il libro che cerca gli serve per pareggiare le gambe di un tavolo;
- è un rompicoglioni.

(da Stefano Benni, *Psicopatologia del lettore quotidiano*)



Stefano Benni (Bologna, 1947) è uno scrittore italiano contemporaneo molto apprezzato, autore di romanzi e antologie di racconti di successo, fra i quali *Bar Sport*, *Elianto*, *La compagnia dei celestini*, *Baol*, *Comici spaventati guerrieri*, *Saltatempo*, *Margherita Dolcevita*. Nelle sue opere c'è una forte satira della società italiana attuale, e il suo stile è molto originale, caratterizzato da una grande capacità di giocare con le parole, inventandone di nuove e imitando per parodia gli stili altrui. Benni ha anche collaborato con importanti quotidiani e periodici italiani e si è impegnato nel cinema in qualità di sceneggiatore e di regista.

8 Collega l'espressione presente nel testo con la definizione giusta, come nell'esempio.

Espressione presente nel testo

- pila
- rompicoglioni (volgare)
- afflitta
- consultare
- bracca

Definizione

- persona invadente, che dà fastidio
- triste
- sfogliare
- segue qualcuno per catturarlo
- mucchio, fila verticale

1	2	3	4	5
e				

ADESSO PARLIAMO!

- 9 Lavorate in coppia. Intervistate il compagno, chiedetegli di rispondere alle domande e poi scambiatevi i ruoli. Alla fine mettete insieme le risposte di tutta la classe e fate una classifica delle risposte.

Studente 1

Che cosa leggi di solito?
 Che cosa non leggi mai?
 In base a che cosa scegli un libro?
 Qual è il libro più importante della tua vita?
 Qual è l'ultimo libro che hai regalato?
 Conosci uno scrittore italiano?
 Quali libri sono considerati "classici" nel tuo Paese?

Studente 2

.....

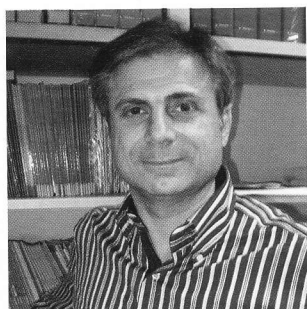
10.3 Fare obiezioni, esprimere accordo

- 10 Opinioni a confronto. Ascolta e indica con una X solo le affermazioni che senti.



1. I ragazzi imparano l'amore per la lettura a scuola.
2. In media i giovani leggono più degli adulti.
3. Per informarsi è utile usare internet.
4. Molte persone amano sottolineare i libri.
5. Chi ama leggere trova sempre il tempo per farlo.
6. Le persone che leggono molto vanno più spesso al cinema e a teatro

- 11 Ascolta ancora la conversazione e per ogni affermazione di Aldo, Marta, Paola e Luca trova l'obiezione giusta.



Aldo
 Solo l'esempio in famiglia conta.
 Obiezione



Marta
 Non si legge perché non si ha tempo.
 Obiezione



Paola
 Internet ha ucciso la lettura.
 Obiezione



Luca
 Non esistono solo i libri. Io navigo su internet e mi informo su tutto.
 Obiezione

Obiezioni

1. Chi naviga su internet di solito legge anche libri.
2. Chi ama leggere trova sempre il tempo per farlo.
3. Informarsi e leggere non sono la stessa cosa.
4. Molti grandi lettori hanno figli che non leggono.

12 Leggi la conversazione e poi inserisci nella tabella le espressioni che introducono un'obiezione o esprimono accordo con un'affermazione, come nell'esempio.

- Secondo voi, come si possono convincere i ragazzi a leggere di più?
- Secondo me è l'esempio che conta. Se un ragazzo vede i propri genitori leggere anche lui imparerà ad amare la lettura.
- Mah, ho i miei dubbi: io conosco molti grandi lettori disperati perché i loro figli detestano leggere.
- Infatti, e poi leggere dovrebbe essere un piacere e non un obbligo.
- È proprio così. Comunque non esistono solo i libri. Io, per esempio, navigo su internet e mi informo su tutto.
- Scusa, ma non condivido il tuo punto di vista: informarsi e leggere non sono esattamente la stessa cosa.
- E perché? Per me le pagine virtuali hanno lo stesso valore dei libri di carta.
- Sarà come dici tu, ma vuoi mettere tenere tra le mani un libro, sottolineare le parti che ti piacciono di più, annotarlo...
- Il problema è che oggi i ragazzi stanno troppe ore davanti allo schermo e perdono l'abitudine di sfogliare un libro.
- Su questo mi trovi d'accordo: per me è internet che ha ucciso la lettura.
- Mi dispiace, ma non è affatto così: secondo un sondaggio chi usa internet di solito legge anche libri. Invece pare che leggano poco le persone che stanno troppe ore davanti alla TV.
- Veramente molti non leggono solo perché non hanno tempo.
- Non sono d'accordo: se ami davvero leggere, il tempo lo trovi.

Mi dispiace, ma non è affatto così

È proprio così

Scusa, ma non condivido il tuo punto di vista

Non sono d'accordo

Ho i miei dubbi

Su questo mi trovi d'accordo

Infatti

obiezione	accordo
<i>Mi dispiace, ma non è affatto così</i>	

ADESSO PARLIAMO!

13 Esprimete il vostro parere sulle affermazioni seguenti. Quali condividete e quali no? Perché? Discutetene in classe.

1. Se un ragazzo vede i propri genitori leggere anche lui amerà la lettura.
2. Informarsi e leggere non sono esattamente la stessa cosa.
3. Internet ha ucciso la lettura.

14 Osserva e segna con una X quale tipo di frase serve per mettere in evidenza qualcuno o qualcosa. Poi completa la tabella.

<input type="checkbox"/> frase unica		<input type="checkbox"/> frase scissa
L'esempio conta	=	È l'esempio che conta
Internet ha ucciso la lettura	=	È internet che ha ucciso la lettura

GRAMMATICA

frase scissa		
verbo o pronome	frase relativa
è	l'esempio	che conta
sei	tu	che non vuoi venire
è	questo	che volevo da te

15 Trasforma le frasi, come nell'esempio.

1. Devi leggere.
2. Paola mi ha consigliato questo libro.
3. Internet ha ucciso la lettura dei libri.
4. I veri amici ti stanno sempre accanto.
5. Ti volevo parlare di questo problema.

Sei tu che devi leggere.

.....

.....

.....

.....

ADESSO PARLIAMO!

- 16** La classe si divide in due gruppi a caso. Il primo gruppo fa parte di una commissione speciale per la promozione della cultura incaricata di elaborare delle proposte concrete di azione per lo sviluppo della lettura soprattutto fra le giovani generazioni. Il secondo gruppo è contrario a qualsiasi iniziativa di questo tipo perché vuole costruire un grande centro commerciale con ristoranti, cinema e anche una piscina. Ogni gruppo deve cercare di difendere efficacemente le proprie convinzioni.

10.4 Leggere un testo argomentativo

- 17** Il piacere di leggere. Leggi il testo e inserisci le ultime frasi di ogni paragrafo al posto giusto.

rilassati e goditi il tuo romanzo in santa pace.
 Ma non c'è da stupirsi che oggi Cartesio non venga molto ascoltato.
 del destino di Cosetta non ce ne importa niente².
 troppo complicato, astratto, intellettuale

Per convincere il pubblico che vale la pena leggere esistono frasi celebri e autorevoli: «La lettura di tutti i buoni libri è come una conversazione con gli uomini migliori dei secoli andati» (Cartesio), «Non leggete, come fanno i bambini, per divertirvi, o come fanno gli ambiziosi per istruirvi. No, leggete per vivere» (Flaubert). E si potrebbe continuare. Deve essere proprio vero che leggere è una buona cosa, se tanti cervelli, nella storia, hanno speso tante parole per dirlo. 1

Per dire a tuo figlio perché vale la pena leggere un buon libro, potresti dirgli che un buon romanzo è come un antico talismano che ti apre la porta verso mondi straordinari. Oppure che un buon romanzo getta una luce nuova sul tempo in cui vivi. No, niente da fare, sai benissimo che non funziona: 2

Allora forse potresti raccontargli semplicemente una storia. Per esempio, la strana storia di un commesso viaggiatore che una mattina si accorge di essere diventato un enorme scarafaggio. Oppure la storia della moglie di un alto funzionario russo, che da Pietroburgo fugge in Italia con l'amante... Oppure la storia di un ragazzo che per sfuggire alla severità dei suoi educatori decide di salire su un albero e di non scenderne più..... Oppure la storia di un cavaliere che assalta dei mulini a vento scambiandoli per giganti... Tante storie lasciate in sospeso, che costringano tuo figlio a chiederti ogni volta: ma come va a finire? No, no. Non è possibile, tutti sappiamo bene che un romanzo non è semplicemente la sua trama. Altrimenti chi ce lo fareb- 3

be fare a leggere mille pagine¹ dei *Miserabili*, quando potremmo benissimo liquidare la faccenda in poche righe per sapere che Cosetta sposerà Marius? Il fatto è che, senza avere nessuna idea sulle ragioni per cui il commissario Javert cerca Valjean, senza sentire gli odori e i sapori di quella Parigi, insomma, senza leggere *I Miserabili*,
 A pensarci bene, in fondo forse potresti ricordare a tuo figlio che la lettura è una cosa piacevole e esaltante, come mangiare, viaggiare, amare, sognare a occhi aperti. E se alla fine proprio non ti crede, pazienza: siediti e dimentica tuo figlio per qualche ora,

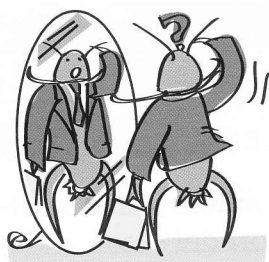
¹chi ce lo farebbe fare a leggere mille pagine: perché dovremmo leggere mille pagine.

²del destino di Cosetta non ce ne importa niente: il destino di Cosetta non ci interessa affatto.
 (adattato da Paolo Di Stefano, "Il piacere di leggere", Il Corriere della Sera, 7 gennaio 2003)

Adesso rispondi alle domande.

1. Di che cosa parla il testo?
 - Dà informazioni di tipo storico.
 - Esprime le opinioni dell'autore.
 - Racconta la storia di un ragazzo che non ama leggere.
 - Descrive un progetto per le scuole.
2. Come definiresti il testo?
 - Convincente.
 - Neutro.
 - Polemico.
 - Emozionante.
3. Il testo si rivolge
 - Ai genitori.
 - Ai bambini.
 - Ai librai.
 - Agli studenti universitari.

18 Hai indovinato a quali libri appartengono le trame citate dall'autore del brano dell'attività 17? Se non hai indovinato, prova a scegliere tra le proposte indicate di seguito.



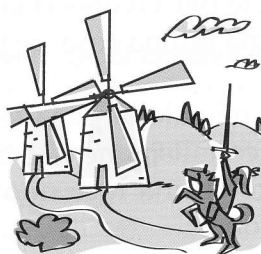
1. La storia di un commesso viaggiatore che si accorge di essere diventato un enorme scarafaggio.



2. La storia della moglie di un alto funzionario russo, che da Pietroburgo fugge in Italia con l'amante.



3. La storia di un ragazzo che decide di salire su un albero e di non scenderne più.



4. La storia di un cavaliere che assalta dei mulini a vento scambiandoli per giganti.

- a. Tolstoj *Anna Karenina*
- b. Kafka *Le metamorfosi*
- c. Dante *La divina commedia*
- d. Cervantes *Don Chisciotte*
- e. Pirandello *Il fu Mattia Pascal*
- f. Shakespeare *Amleto*

- g. Calvino *Il barone rampante*
- h. Omero *Odissea*
- i. Proust *Alla ricerca del tempo perduto*

1	2	3	4
.....

19 Completa la tabella che illustra la struttura di un testo narrativo con le frasi elencate tratte dall'attività 17.

1. La lettura è una cosa piacevole e esaltante, come mangiare, viaggiare, amare, sognare a occhi aperti.
2. Come convincere il pubblico che vale la pena leggere?
3. Un romanzo è come un antico talismano che ti apre la porta verso mondi straordinari.
4. Un romanzo non è semplicemente la sua trama.
5. Un romanzo getta una luce nuova sul tempo in cui vivi.
6. Dimentica tuo figlio per qualche ora, rilassati e goditi il tuo romanzo in santa pace.
7. Potresti raccontargli semplicemente una storia.
8. Troppo complicato, astratto, intellettuale.

problema	come convincere il pubblico che vale la pena leggere?
Argomenti citati dall'autore	3. Un romanzo è come un antico talismano che ti apre la porta verso mondi straordinari. 5. Un romanzo getta una luce nuova sul tempo in cui vivi.
Critiche agli argomenti	8. Troppo complicato, astratto, intellettuale.
Opinione dell'autore
Conclusione

20 Nel testo dell'attività 17, a che cosa si riferisce il pronome relativo **cui**? Completa.

	cui si riferisce a
getta una luce nuova sul tempo in cui vivi
senza avere nessuna idea sulle ragioni per cui il commissario Javert cerca Valjean

21 Completa le frasi con **che** o con una preposizione + **cui**, come nell'esempio.

1. Palos è la città **da cui** è partito Cristoforo Colombo.
2. Questo è il ragazzo abita con Sara.
3. Il professore mi sono rivolto per avere un consiglio era molto disponibile.
4. Il motivo non leggo romanzi è la mancanza di tempo.
5. Hai letto l'articolo ti ho parlato?
6. Il libro ho regalato a Paola è molto interessante.
7. Giovanni è una persona si può discutere di tutto.

GRAMMATICA

8. In quel libro ci sono molte frasi riflettere.
9. La musica ascolti è fuori moda.
10. Spiegami i motivi ti piace l'Italia.
11. Chi è la persona hai scritto?
12. Sara è la ragazza ho prestato il mio registratore.

Ricorda

Cui è **invariabile**.

Si usa se il pronome relativo è un complemento **indiretto**.

Si usa con le preposizioni.

È possibile omettere la preposizione "a": ► Questo è l'ufficio cui devi rivolgerti

22 Rileggi questa parte del testo dell'attività 17 e indica il valore delle espressioni evidenziate in grassetto, come negli esempi.

Per dire a tuo figlio perché vale la pena leggere un buon libro potresti dirgli che un buon romanzo è come un antico talismano che ti apre la porta verso mondi straordinari. **Oppure** che un buon romanzo getta una luce nuova sul tempo in cui vivi. No, niente da fare, sai benissimo che non funziona: troppo complicato, astratto, intellettuale. **Allora** forse potresti raccontargli semplicemente una storia. **Per esempio**, la strana storia di un commesso viaggiatore che una mattina si accorge di essere diventato un enorme scarafaggio. Oppure la storia della moglie di un alto funzionario russo, che da Pietroburgo fugge in Italia con l'amante... **Oppure** la storia di un ragazzo che per sfuggire alla severità dei suoi educatori decide di salire su un albero e di non scenderne più.... **Oppure** la storia di un cavaliere che assalta dei mulini a vento scambiandoli per giganti... Tante storie lasciate in sospeso, che costringano tuo figlio a chiederti ogni volta: ma come va a finire? No, no. Non è possibile, tutti sappiamo bene che un romanzo non è semplicemente la sua trama. **Altrimenti** chi ce lo farebbe fare a leggere mille pagine dei *Miserabili*, **quando** potremmo benissimo liquidare la faccenda in poche righe per sapere che Cosetta sposerà Marius? Il fatto è che senza sapere niente sulla conversione di Jean Valjean, e senza avere nessuna idea sulle ragioni per cui il commissario Javert cerca Valjean, senza sentire gli odori e i sapori di quella Parigi, **insomma**, senza leggere *I Miserabili*, del destino di Cosetta non ce ne importa niente. A pensarci bene, in fondo forse potresti ricordare a tuo figlio che la lettura è una cosa piacevole e esaltante.

1. *oppure*
2. *allora*
3. *per esempio*
4. *altrimenti*
5. *quando*
6. *insomma*

- a. *indica una conseguenza*
- b. *introduce un esempio che sostiene un'affermazione*
- c. *indica un'alternativa*
- d. *sinonimo di "in caso contrario"*
- e. *conclude facendo una sintesi*
- f. *introduce un'opposizione rispetto a quanto*

detto in precedenza

1	2	3	4	5	6
<i>c</i>	<i>a</i>				<i>e</i>

23 Adesso inserisci le espressioni evidenziate nell'attività precedente al posto giusto.

1. Sono proprio arrabbiato: mio figlio ha preso la mia macchina gli avevo detto chiaramente che non ero d'accordo.
2. Se a Luca non è piaciuto il libro che gli hai regalato, ti consiglio questi racconti. Secondo me sono più adatti alla sua età.
3. Avevo un po' di febbre, il tempo era brutto, la macchina era rotta, alla fine ho deciso di non partire.
4. Potresti leggere un libro di Calvino, *Marcovaldo*, *Il visconte dimezzato*. Sono sicuro che ti piaceranno.
5. I ragazzi dovrebbero leggere libri avvincenti, non impareranno mai il piacere della lettura.

24 Scrivi una lettera a tuo figlio o a un nipote o giovane amico in cui descrivi il libro che ti ha cambiato la vita.

10.5 Leggere un testo narrativo

25 Leggi il brano seguente tratto da Marcovaldo di Italo Calvino e inserisci le parole elencate al posto giusto.

tram uscita film foreste equatoriali orizzonti

La passione di Marcovaldo erano i a colori, sullo schermo grande che permette d'abbracciare i più vasti: praterie, montagne rocciose, [...] Quella sera vide un film che si svolgeva nelle foreste dell'India. [...] All'uscita del cinema, aprì gli occhi sulla via, tornò a chiuderli, li riaprì: non vedeva niente. Assolutamente niente. Neanche a un palmo dal naso¹. Nelle ore in cui era restato là dentro, la nebbia aveva invaso la città, una nebbia spessa, opaca, che avvolgeva le cose e i rumori [...]. Marcovaldo si diresse macchinalmente alla fermata del 30 e sbatté il naso contro il palo del cartello. In quel momento, s'accorse d'essere felice: la nebbia, cancellando il mondo intorno, gli permetteva di conservare nei suoi occhi le visioni dello schermo panoramico. Venne il tram, evanescente² come un fantasma, scampanellando lentamente; le cose esistevano appena quel tanto che basta; per Marcovaldo quella sera lo stare in fondo al, voltando la schiena agli altri passeggeri, fissando fuori dai vetri la notte vuota, [...] fu la situazione perfetta per sognare a occhi aperti.

Così fantasticando, Marcovaldo aveva perso il conto delle fermate; a un tratto si domandò dov'era; vide il tram ormai quasi vuoto; scrutò fuori dai vetri, interpretò i chiarori che affioravano, stabilì che la sua fermata era la prossima, corse all'..... appena in tempo, scese. Ma quel poco d'ombre e luci che i suoi occhi riuscivano a raccogliere, non si componevano in nessuna immagine conosciuta. S'era sbagliato di fermata e non sapeva dove si trovava.

¹ a un palmo dal naso: molto vicino.

² evanescente: sfumato, che tende a svanire.

Adesso rispondi alle domande.

1. In quale momento della giornata si svolge la scena?.....
2. Come ha trascorso il suo tempo Marcovaldo?.....
3. Come descriveresti lo stato d'animo di Marcovaldo?
.....
4. Che problema ha Marcovaldo alla fine del brano?
.....



Italo Calvino (1923-1985) è stato uno dei più importanti scrittori italiani del secondo Novecento e un intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale. Romanzi, saggi, articoli giornalistici, resoconti di viaggio, testi per programmi radiofonici, lezioni universitarie: non c'è campo della scrittura in cui Calvino non si sia impegnato con maestria e con successo, realizzando capolavori come la trilogia de *I nostri antenati*, *Marcovaldo*, *Le Cosmicomiche*, i *Racconti* e mantenendo sempre come filo conduttore la riflessione sulla storia e sulla società contemporanee.

26 Dai un titolo al brano dell'attività precedente, poi prova a immaginare: che cosa succede dopo?

Titolo:

- Marcovaldo entra in un bar e incontra un personaggio misterioso.
- Marcovaldo si trova in un misterioso aereo diretto a Bombay.
- Marcovaldo si addormenta sul tram.

27 Nel brano dell'attività 25 ci sono molti verbi al passato remoto. Sottolineali tutti e completa la tabella, come nell'esempio.

GRAMMATICA

infinito	passato remoto	infinito	passato remoto
vedere	<u>vide</u>	essere
aprire	domandare
tornare	scrutare
riaprire	interpretare
dirigersi	stabilire
sbattere	correre
accorgersi	scendere
venire		

28 Completa le coniugazioni del passato remoto dei verbi regolari, come nell'esempio.

soggetto	1ª coniugazione	2ª coniugazione	3ª coniugazione	
	torn-are	cred-ere	apr-ire	cap-ire
io	tornai	credei/etti	aprii	capii
tu	tornasti	credesti	apristi	capisti
lui/lei/Lei	credé/ette	capì
noi	tornammo	credemmo	aprimmo	capimmo
voi	tornaste	credeste	apriste	capiste
loro	tornarono	credettero	aprirono	capirono

29 Riordina le voci e completa il passato remoto dei verbi irregolari essere, avere, fare, dare e stare.

facesti	fui	diceste	stemmo	deste	stetti	stesti	avesti
dicemmo	desti	facemmo	diedero	fu	disse	stettero	faceste
stette	diedi	fece	furono	ebbe	fummo	ebbero	demmo
feci	foste	aveste	dissi	dicesti	dissero		

soggetto	essere	dare	stare	avere	fare	dire
io	ebbi
tu	fosti
lui/lei/Lei	diede/dette
noi	avemmo
voi	steste
loro	fecero

Ricorda

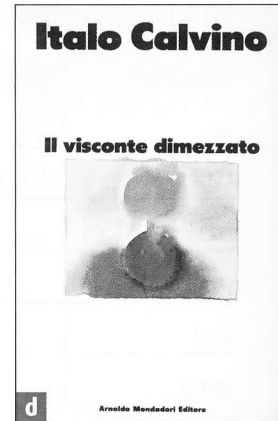
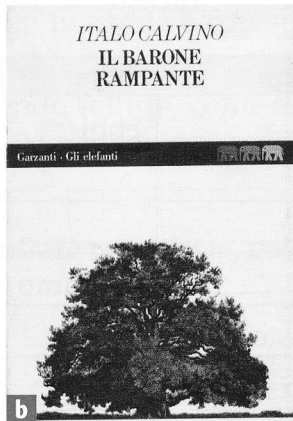
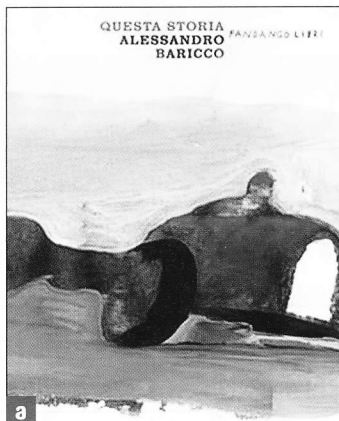
Il passato remoto indica un fatto che si è compiuto nel passato. A differenza del passato prossimo, il passato remoto qualifica un'azione come distante, lontana dalla nostra esperienza non solo dal punto di vista del tempo ma anche dal punto di vista psicologico.

30 Quale tempo verbale devi usare nelle seguenti situazioni? Segna con una X la risposta giusta, come nell'esempio.

- Per raccontare la scoperta dell'America (1492).
 passato remoto passato prossimo
- Per raccontare la vita dei tuoi bisnonni.
 passato remoto passato prossimo
- Per raccontare il tuo primo appuntamento (due anni fa) con la tua attuale fidanzata.
 passato remoto passato prossimo
- Per raccontare il furto del portafogli che hai subito due anni fa.
 passato remoto passato prossimo
- Per raccontare un'esperienza che ha cambiato la tua vita e che ti influenza ancora oggi.
 passato remoto passato prossimo
- Per raccontare il tuo primo giorno di lavoro (due anni fa) nell'azienda in cui lavori oggi.
 passato remoto passato prossimo
- Per raccontare l'ultimo incontro con un vecchio amico che non hai più rivisto.
 passato remoto passato prossimo
- Per raccontare la vita di Giuseppe Garibaldi.
 passato remoto passato prossimo

31 Immagina di essere Marcovaldo e scrivi una lettera a un amico in cui racconti in prima persona la tua insolita serata al cinema.

32 Romanzi italiani. Abbina le copertine dei libri alle brevi trame.



1. Storia di un visconte diviso a metà da una cannonata.
2. Libero Parri ha un sogno: le automobili.
3. L'avvocato Guido Guerrieri alle prese con un nuovo caso da seguire.
4. Biografia immaginaria di un ragazzo nobile che si rifugia su un albero per non discenderne mai più.

a	b	c	d
.....

33 Leggi alcuni brani tratti dai romanzi appena citati e inserisci i verbi al passato remoto al posto giusto, come nell'esempio.

disse	mutò	presero	furono
ebbe	pensai	fu	respinse
partì	disse	guardai	

1. Fu il 15 di giugno del 1767 che Cosimo Piovasco di Rondò, mio fratello, sedette per l'ultima volta in mezzo a noi. [...] Eravamo nella sala da pranzo della nostra villa d'Ombrosa, le finestre inquadravano i folti rami del grande elce del parco. Era mezzogiorno, e la nostra famiglia sedeva a tavola [...] Tirava vento dal mare, ricordo, e si muovevano le foglie. Cosimo: - Ho detto che non voglio e non voglio! - e il piatto di lumache. Mai s'era vista disubbidienza più grave.

(Calvino, *Il barone rampante*)

2. Così mio zio Medardo ritornò uomo intero, né cattivo né buono, un miscuglio di cattiveria e di bontà. [...] vita felice, molti figli e un giusto governo. Anche la nostra vita in meglio.

Forse ci si aspettava che, tornato intero il visconte, s'aprisse un'epoca di felicità meravigliosa; ma è chiaro che non basta un visconte completo perché diventi completo tutto il mondo.

(Calvino, *Il visconte dimezzato*)

3. Tiepida la notte di maggio a Parigi, mille novecento tre. Dalle loro case, centomila parigini lasciarono a metà la notte [...].

In alcuni casi erano intere famiglie a venir via, ma per lo più singoli individui a intraprendere il viaggio, spesso contro ogni logica o buon senso. [...] In centomila d'assalto le stazioni Saint-Lazare e Montparnasse, perché temevano di non trovare più posto sulle vetture per Versailles. [...] Il treno alle due e tredici.

(Baricco, *Questa storia*)

4. Quando Margherita che doveva parlarmi, che aspettasse un bambino. Era un tardo pomeriggio di settembre. [...] «Ho avuto un'offerta per un nuovo lavoro. Un'offerta molto buona. Ma se l'accetto devo partire e stare fuori parecchi mesi. Forse un anno». La con l'espressione di chi non ha sentito bene, o non ha capito le parole. Cosa c'entrava questa offerta di lavoro con il bambino che avremmo avuto fra qualche mese?

(Carofiglio, *Ragionevoli dubbi*)

Quale tra questi libri ti piacerebbe leggere e perché?

ADESSO PARLIAMO!

- 34 Provat a riassumere un libro in una frase. Alla fine mettete insieme le frasi di tutti, estraetele a sorte una per una e indovinate di quale libro tratta ciascuna.

- 35 Immagina che una rivista ti abbia incaricato di scrivere una breve recensione di un romanzo. Il testo deve contenere la trama, una descrizione dei personaggi ed eventualmente qualche notizia sull'autore, ma soprattutto deve presentare in modo interessante e accattivante il romanzo, allo scopo di invogliare i lettori della rivista a leggere il libro.

INTONAZIONE: ENTUSIASMO O IRONIA?

- 1 Ascolta la registrazione e indica con una X se le frasi esprimono entusiasmo (E) o ironia (I).

	E	I
1. È davvero tranquilla Milano	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. La campagna è proprio rilassante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Brava. Continua così	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Complimenti, hai fatto un bel lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Che bello sono proprio contenta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Sì, sì non vedo l'ora di andarci	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Ah guarda non potrei essere più felice	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CD TRACCIA 33